



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia -  
Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo  
Gruppo supporto PNRR  
[drsi.pnrrdivarisicilia@istruzione.it](mailto:drsi.pnrrdivarisicilia@istruzione.it)

**PNRR : Istruzioni operative prevenzione e  
contrasto della dispersione scolastica.  
Partenariato e inserimento in piattaforma dei  
relativi dati**

Ignazio Testoni  
Referente regionale PNRR USR Sicilia



# Istruzioni operative

Tipologia attività	Descrizione
Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica	<p>Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato “team per la prevenzione della dispersione scolastica”, composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni.</p> <p>Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, <u>attive nella comunità locale</u>, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Il costo complessivo per lo svolgimento di questa attività non può superare il 20% del totale del finanziamento del progetto.</p>

## Art. 2, comma 3, D.M. n. 170/2022

Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, promuovono attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

## Sezione della piattaforma dedicata alle alleanze territoriali

Partenariato: in questa sezione è possibile inserire i dati relativi ai partner (enti locali, enti pubblici attivi sul territorio, servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, enti del terzo settore, enti del volontariato, etc.) che collaboreranno al progetto, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli operativi per alleanze educative territoriali, specificando il ruolo ricoperto.

Quando il coinvolgimento del partner avviene a titolo oneroso, la loro individuazione può avvenire preliminarmente all'atto di stesura del progetto oppure in sede di attuazione del progetto stesso

# Sezione della piattaforma dedicata alle alleanze territoriali

**Indicare gli strumenti con i quali la scuola stabilirà alleanze territoriali con gli enti e i servizi indicati:**

Campo obbligatorio

- Protocollo di intesa
- Convenzione
- Accordo operativo
- Co-progettazione degli interventi
- Altro (specificare):

# Strumenti

## Protocolli d'intesa

Il protocollo d'intesa è un accordo di carattere generale con il quale le parti si limitano ad attestare l'esistenza di una convergenza di interessi, impegnandosi a seguire una comune linea d'azione. In genere la realizzazione delle attività è rimandata alla stipula di appositi accordi operativi.

*Il presente protocollo d'intesa è un atto d'indirizzo a valenza generale. L'attuazione di eventuali iniziative strumentali e/o quelle comportanti oneri a carico delle parti, sarà regolata da specifici accordi.*

# Tipologie

## Accordi operativi

Negli accordi operativi vengono indicate le attività specifiche concordate e definite dalle parti e disciplinati nel dettaglio la tempistica nella loro realizzazione e i reciproci impegni in termini di risorse umane e finanziarie, strutture e attrezzature.

Possono seguire alla stipulazione di un protocollo di intesa, di un accordo o convenzione quadro oppure essere stipulati indipendentemente da questi.

# Raccordo con i soggetti del terzo settore

Gli “Orientamenti per l’attuazione delle azioni” specificano che l’eventuale coinvolgimento degli enti del terzo settore può avvenire attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (Codice del Terzo settore), in particolare sulla base di quanto previsto dall’articolo 56, specie se l’apporto di soggetti del terzo settore avvenga a titolo oneroso.



# Codice del terzo settore

- Nel caso in cui si intendano stipulare patti territoriali con soggetti del terzo settore è necessario che gli stessi siano iscritti da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
- L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa e di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni.
- Il registro è pubblico, consultabile da tutti gli interessati e dalle Pubbliche Amministrazioni all'indirizzo:

<https://servizi.lavoro.gov.it/Public/login?retUrl=https://servizi.lavoro.gov.it/&App=ServiziHome>

# Linee guida Terzo settore (D.M. n. 117/2021)

I rapporti tra enti le amministrazioni pubbliche (tra le quali rientrano le istituzioni scolastiche) e gli enti del Terzo settore non sono regolati dal codice dei contratti pubblici ma dalla legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241)

# Schema del nuovo Codice dei contratti pubblici, elaborato dal Consiglio di Stato e approvato dal Consiglio dei ministri

## Articolo 6

*Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*  
*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di co-amministrazione, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con i privati, sempre che le organizzazioni non lucrative contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Gli affidamenti di tali attività agli enti non lucrativi avvengono nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e non rientrano nel campo di applicazione del codice.*

## Art. 55 Codice terzo settore

*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.*

## Art. 56 Codice terzo settore

*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.*

*Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.*

# Co-programmazione e co-progettazione

L'art. 55 del codice del terzo settore prevede che gli accordi con gli enti siano preceduti dalle fasi di:

- co-programmazione, *finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili* (secondo comma);
- co-progettazione finalizzata *alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2* (terzo comma).

Il D.M. n. 170/2022 e le istruzioni operative non prevedono la fase della co-programmazione, ma solo quella della co-progettazione, con evidenti vantaggi in termini di celerità della procedura.

# Fasi del procedimento di co-progettazione

- Avvio del procedimento con atto del Dirigente scolastico, anche su iniziativa degli ETS;
- pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati (documento progettuale di massima e/o progetto preliminare, schema di convenzione, modello di domanda di partecipazione eventuale modello di proposta (progettuale ed economica)
- svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sia stata ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'intervento.